

## Messaggio 58

Chiesa "San Atanasee", Perustitsa, Bulgaria, 18.06.2003

### YOGA SUTRA di Patanjali KAIVALYA PADA

Essere soli è il quarto e il passo finale

#### 1. Janmau-'sadhi-mantra-Tapah-samadhi-jah siddayah

La perfezione e l'eccellenza (Siddhayah) possono essere risultato di: nascita, erbe, suoni sacri, incenerimento del condizionamento mentale e alla fine equanimità (samadhi).

#### 2. Jati-Antara-parinamah prakritya-apurat .

È' la grazia traboccante della natura (Prakriti-apurat) che provoca la trasformazione di un **tratto (guna) in un altro (Jati-antara)**.

#### 3. Nimittam aprayojakam prakritinam Varana-bhedas tu tatah ksetrikavat

Come un contadino (Ksetrikavat) che si limita a rimuovere gli ostacoli (Varana-bheda) alla crescita naturale, anche se le proprie attività possono sembrare importanti (nimittam), in realtà non è davvero necessario (aprayojakam) per i tratti della natura (guna) o per la stessa natura (prakriti) portarle a compimento.

#### 4. Nirmana-chittani Asmita-MatRat

Tutti gli intrugli della mente sono solo aspetti dell'ego (asmita-Matra).

#### 5. Pravritti-bhede prayojakam chittam ekam anekesam

Si tratta di diverse risposte condizionate (pravritti-bhede) che producono le varie frammentazioni della mente (chittam-ekam-anekesam).

#### 6. Tatra dhyana-jam anashaya

La Libertà dall'accumulazione (anashayam) è l'inizio della meditazione (dhyana-jam).

#### 7. Karma-ashukla-akrisnam yoginas trividham itaresam

Le azioni di uno yogi non sono né buone né cattive, perché sono prive di opposti [come risultato di percezione diretta], considerando che le attività degli altri sono di tre tipi - buone, cattive e miste [come risultato di concetti e di condizionamento].

#### 8. Tatas tad-vipaka-anugunanam eva vasananam

Bramosie e desideri che richiedono conseguimento si manifestano secondo la turbolenza delle proprie caratteristiche e tendenze (guna). [Questa turbolenza o immensa intensificazione è l'egoità].

#### 9. Jati-Desha-kala-vyavahitanam apy anantaryam smrti-samskararayor eka rupatvat

La struttura di esperienza e di condizionamento è simile in tutta l'umanità, nonostante le differenze di nascita, luogo e tempo. L'eternità esistenziale è fuori da questa struttura.

#### 10. Tasam anaditvam cha ashiso nityatvat

Eternità esistenziale è: uno stato senza punto d'inizio (anaditvam), benedizione (ashisah) e infinito (nityatvat).

#### 11. Hetu-phala-Ashraya-alambanaih samgrihitatvad esam abhave tad abhavah

L'assenza di reazioni abituali accumulate (hetu-phala), in cui una causa porta sempre ad un particolare effetto (Ashraya-alambanaih), emerge nella libertà dalla struttura di esperienze e di condizionamento (tat-abhavah).

#### 12. Atita-anagatam svarupato Asty adhva-bhedad dharmanam

Nello stato naturale, al di là di passato e futuro [i domini della mente], uno è disponibile a una visione penetrante in ciò che sostiene la vita (adhvabhedad dharmanam).

#### 13. Te vyakta-sukshmah gunaatmana

E così gli aspetti sottili di condizionamento della mente vengono rivelati.

#### **14.Parinamai-ekatvad Vastu-tattvam**

La conseguenza (parinam) di queste rivelazioni è non-dualità, che è la realtà esistenziale (Vastu-tattvam).

#### **15.Vastu-Samye chitta-bhedat Tayor vibhaktah panthah**

L'armonia con la realtà esistenziale, allora si manifesta (panthah) trascendendo tutte le differenze, dualità e divisioni della coscienza separativa (chittabhedat-Tayor vibhaktah).

#### **16.Na cha eka-chitta-tantram vastu tad-apramanakam tada kim syat**

La realtà esistenziale non si occupa delle questioni della coscienza separativa (na cha eka chitta tantram Vastu). Che cosa accadrebbe se (Tada kim syat) la cognizione non avesse luogo (tat-apramanakam) dalla coscienza separativa (chitta)?

#### **17.Tad-uparaga-apeksitvat chittasya vastu jnata-ajnatam**

La realtà esistenziale resta conosciuta e sconosciuta (Vastu jnata-ajnatam) a seconda del proprio grado di coinvolgimento nei meccanismi della mente (tat-uparaga-apeksitvat chittasya).

#### **18.Sada jnatah Chitta-vrittayas tat-prabhoh purusasya aparinamitvat**

L'intelligenza cosmica è priva di conseguenze, priva di variazioni, priva di scelte ed eterna (purusasya aparinamitvat).

Solo può sempre vedere (Sada jnatah) i meccanismi di protezione della mente e dell'ego (chitta-vrittayah) e (tat-prabhoh), e li può superare. [Cioè, può liberarci dalla mente-ego e a dispetto di ciò rimanere a disposizione per il funzionamento pratico].

#### **19.Na tat svaabhasam drishyatvat**

Questo (chitta - la coscienza separativa) non può osservare se stesso, né può comprendere se stesso (svaabhasam).

#### **20.Eka-samaye cho 'bhaya-anavadharanam**

Intelligenza cosmica ed ego-mente (Ubhaya) non possono essere mantenuti (anavadharanam) contemporaneamente (eka-samaye).

#### **21.Chitta-anantaradrishye buddhi-buddher atiprasangah smrti-samskarah cha**

Quando la percezione (buddhi-buddheh) è confusa (atiprasangah) da immagini e investimenti mentali (chitta-anantaradrishye) accadono disturbi nel campo della memoria e nella struttura dell'esperienza (smrti-samskarah cha).

#### **22.Chitter apratisamkramayas tad-akara-apattau svabuddhi-samvedana**

Quando la mente cessa di contaminare la percezione (chitteh-Aprati samkramaya), poi 'ciò che è' (tat-akara) emerge (apattau).

Questo porta alla percezione (samvedanam) e all'intuizione (SWA-buddhi).

#### **23.Drastri-drishyya-aparaktam chittam sarva-artham**

Il trascendere oltre la divisione (aparaktam) della mente tra l'osservatore e l'osservato (drastri-drishyya) rivela la meraviglia di tutta l'esistenza (sarvartham).

#### **24.Tad-asamkhyeya-vasanabhish-chitram api para-artham samhatya kariyvat**

Poi l'armonia (samhatyakariyvat) con l'alterità (Paratham) è possibile nonostante (API) l'esistenza di innumerevoli (asamkhyeya) immagini (chitram) prodotto dai moventi (vasana).

#### **25.Vishesa-darshina atma-bhava-bhavana-vinivrittih**

Quando l'annientamento totale del sentimento di egoità ha luogo (atma-bhava-bhavana-vinivrittih), un vedere ancora immanente indefinibile (vishesa-darshinah) è possibile.

#### **26.Tada hi vivekanimnam kaivalya-pragbharam chittam**

Poi la coscienza separativa (chittam) diventa predisposta a un giudizio profondo (vivekanimnam, disposizione al discernimento n.d.t.) e sviluppata inclinazione verso la vita ritirata (kaivalya-pragbharam).

Dall'inglese è stato tradotto *aloneness* con vita ritirata, essendo *solitudine* una parola con accezione malinconica, n.d.t.

### **27.Tad-chidresu pratyaya-antarani samskarebhyah**

A causa del condizionamento possono ancora apparire (samskarebhyah) dei buchi in questa coscienza (tad-chidresu), altri sentimenti ed emozioni (pratyayantarani).

### **28.Hanam ESAM kleshavad Ukta**

Negare (Hanam) tale (ESAM) condizionamento si dice (uktam) (possa) rimuovere molti tipi di sofferenza (kleshavad).

### **29.Prasamkhyane'pi akusidasya sarvatha viveka-khyater dharma-megha samadhih**

Nello stato di equanimità (samadhi), vi è una crescente intensificazione (Megha) dello stato naturale dell'essere (dharma).

Il culmine di una coscienza “coscienziosa” (viveka-khyateh, viveka è il discernimento tra l'illusorio e il reale, tra l'impermanente e l'eterno, n.d.t.) è sempre (sarvatha) uno stato di veglia tranquilla.

E questo accade quando non ci sono aspirazioni di sorta, anche (API) per la conoscenza Samkhya, cioè, quando si è totalmente disinteressati (akusidasya) verso tutti i propositi.

### **30.Tath klesha-karma-nivrittih**

Successivamente nasce la libertà dalla miseria e dalla sofferenza (klesha) e dal ciclo di causa ed effetto (karma).

### **31.Tada sarva-Avarana-mala-apetasya jnanasya anantyat jneyam ALPAM**

Poi dalla negazione (apetasya) di tutti i veli e le impurità (sarva-Avarana-mala), la saggezza diventa infinita (jnanasya anantyat) e non rimane quasi nulla di cui essere curiosi (jneya).

### **32.Tatah Krita-arthanam parinama-krama-samaptir gunanam**

Successivamente, per i beati (kritarthanam), le conseguenze (Parinama) del fenomeno (krama) di riflessi condizionati scompaiono (Samaptih). Una libertà assoluta **davvero**.

### **33 Ksana-pratiyogi parinama-aparanta-nirgrahyah kramah**

La veridicità del fatto che le conseguenze di una mente condizionata sono fenomeniche deve essere percepita (nirgrahyah) di momento in momento (ksana-pratiyogi).

### **34.Purusha-artha-shunyanam gunanam pratiprasavah kaivalyam svarupa-pratistha va Chiti-shakter iti**

L'eliminazione dell'entità che appare come Sé (purusa-artha) porta alla involuzione e al riassorbimento (pratiprasavah) di ogni condizionamento (gunanam). Questo consolida lo stato naturale e dà luogo a completo ritiro (kaivalyam svarupa-pratistha – beatitudine dell'installazione nella vera forma, n.d.t.). Ora, uno è interamente disponibile per l'intelligenza cosmica (Chiti) e l'energia (shakti). Ora il silenzio (iti).

**OM TAT SAT**